Noto. Furto al supermercato, alcolici nel giubbotto: denunciato un 47enne

Agenti del Commissariato di Noto hanno denunciato un 47enne per il reato di furto in un supermercato. Gli agenti hanno raggiunto ieri pomeriggio l'esercizio commerciale di contrada Faldino. Segnalato un individuo entrato nel supermercato che, girando tra gli scaffali con la scusa di dover acquistare dei prodotti, asportava una serie di alcolici ed altri articoli poi nascosti nel giubbotto. L'uomo, sul quale gravano diversi precedenti penali, è stato denunciato per furto. Gli oggetti rubati sono stati restituiti al legittimo proprietario.

foto archivio

Sospeso l'utilizzo di AstraZeneca, chiude l'hub vaccinale di Siracusa. Stop in provincia

Da oggi pomeriggio anche all'Urban Center di Siracusa, divenuto hub vaccinale, stop alle inoculazioni di AstraZeneca. Di fatto, porte chiusa nella struttura inaugurata una settimana addietro dopo la decisione dell'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco, che ha sospeso "in via precauzionale e cautelativo" l'uso di quel prodotto su tutto il territorio nazionale dopo che diverse Procure – tra cui quella di

Siracusa – hanno iniziato ad occuparsi di casi sospetti collegati, in qualche misura, alla campagna di vaccinazione in atto.
La sospensione si protrarrà "in attesa dei pronunciamenti dell'Ema". Resta da capire cosa succederà adesso a chi, nelle ore scorse, ha ricevuto la prima dose di AstraZeneca. Come completare il ciclo con il richiamo? E quando? Sarà la stessa Agenzia del Farmaco a chiarire quanto prima. Intanto si moltiplicano le preoccupazioni tra la fetta di popolazione, anche siracusana, che si è sottoposta al vaccino. La misura di sospensione, in realtà, punterebbe a innalzare il livello di garanzie.
Stop alle vaccinazioni con AstraZeneca anche in tutti i centri vaccinali della provincia. Tra i primi a fermarsi, il centro di Priolo. Poi a cascata, una volta raggiunti dalle comunicazioni, anche tutti gli altri. Dalla cabina di regia regionale e provinciale, già partiti i messaggi di avviso a quanti avevano in queste ore o nei prossimi giorni appuntamento con il vaccino AstraZeneca. Rinvio a data da destinarsi, in attesa di comunicazioni.

Covid, i numeri: 35 nuovi positivi in provincia di Siracusa, nel capoluogo +20 (da venerdì)

Sono 523 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. I tamponi processati sono stati 21.455. L'incidenza scende al 2,5%. Anche oggi basso il numero dei guariti nella regione: 76. Le vittime sono state 14. Il numero degli attuali

positivi è di 14.756 (+443). Tornano ad aumentare anche i ricoveri negli ospedali: 825 (+34). In terapia intensiva 107 (+7).
In provincia di Siracusa rilevati 35 nuovi casi di contagio. Sotto osservazione i numeri di Augusta e il nuovo focolaio in una casa di riposo di Siracusa (17 positivi). Nel capoluogo, da venerdì ad oggi sono 20 in totale i nuovi positivi rilevati dall'Asp. Gli attuali contagiati sono complessivamente 116.
Nelle altre province: Palermo 295 casi, Catania 74, Messina 59, Caltanissetta 46, Trapani 6, Enna 5, Agrigento 2, Ragusa 1.

Ispettori del Ministero all'Umberto I e alla Marina di Augusta: vaccini, catena del freddo ok

L'ospedale Umberto I di Siracusa e poi la base della Marina Militare di Augusta. Sono i due luoghi su cui si sono concentrate oggi le attenzioni degli ispettori inviati dal Ministero della Salute nel caso del militare deceduto qualche ora dopo la somministrazione del vaccino.
Da quanto si apprende, non sarebbero state riscontrate anomalie nella cosiddetta catena del freddo, ovvero il processo di conservazione delle dosi di vaccino.
È stata, intanto, eseguita l'autopsia sul corpo di Stefano Paternò. Massimo il riserbo sugli esiti. Si attendo i risultati dei test istologici che dovrebbero essere comunicati alla Procura di Siracusa entro 20 giorni.
A coordinare le indagini sono il procuratore capo Sabrina

Gambino ed il sostituto Gaetano Bono.

Sparatoria ad Avola in via De Gasperi, ci sono due feriti: indagini in corso

Momenti di panico questa mattina ad Avola. Poco dopo le 11, sparatoria in via De Gasperi. Ci sono due feriti, trasportati in ambulanza al vicino ospedale Di Maria. Secondo quanto si apprende, le loro condizioni non sarebbero gravi. Le indagini sono affidate alla Polizia.
I due, entrambi con precedenti, si sarebbero prima scontrati verbalmente. Dalle parole si sarebbe poi passati in fretta ai fatti, con l'esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco. Questa la prima ricostruzione.
Solo uno dei presenta però ferite riconducibili ad un'arma da fuoco. L'altro uomo ha lesioni forse provocate dall'aggressione con un oggetto contundente, forse un martello.
Ancora non sono note le ragioni dello scontro. Ricerche in corso per recuperare l'arma utilizzata nella sparatoria.

Siracusa. Focolaio covid in

una casa di riposo: gli anziani non erano ancora vaccinati

Nuovo focolaio in una casa di riposo di Siracusa. Fonti vicine all'Asp di Siracusa confermano la notizia: 15 anziani ospiti della struttura sono risultati positivi. Hanno contratto il covid anche 2 operatori. In totale, 17 contagiati nella residenza che ha sede in zona centrale del capoluogo.
La notizia è destinata a creare una certa sorpresa. Le strutture per anziani erano, infatti, incluse nel primissimo step della campagna vaccinale. Ma gli ospiti in questione non risultano essere stati ancora vaccinati. Problemi nelle comunicazioni con Asp, in particolare su questioni relative ai consensi, avrebbero generato un ritardo nelle inoculazioni. Questa parrebbe essere la motivazione di quanto accaduto.

foto dal web

Risveglio in zona arancione, cosa si può fare e cosa no: spostamenti, bar, centri commerciali

La Sicilia è da oggi in zona arancione. Una scelta, quella del governo, che lascia profonda amarezza e vissuta da molti come una penalizzazione senza un reale perchè. In ogni caso, cambiano le "regole" fino al 3 aprile, quando si passerà in

zona rossa per festività pasquali blindate.
Per quel che riguarda gli spostamenti, è consentito muoversi all'interno del proprio Comune tra le ore 5.00 e le 22.00. Gli spostamenti verso altri Comuni sono consentiti esclusivamente per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute. È sempre consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. È consentito il rientro nelle "seconde case" ubicate dentro e fuori regione. Resta in vigore anche il cosiddetto "coprifuoco": dalle ore 22.00 alle 5.00 sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute.
Per quanto riguarda le visite ad amici o parenti, in zona arancione è consentito, una sola volta al giorno, spostarsi verso un'altra abitazione privata dello stesso Comune, a un massimo di due persone, oltre a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione. Vale la deroga per i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitino la potestà genitoriale) e le persone disabili o non autosufficienti che convivono con loro.
Chi vive in un comune con meno di 5.000 abitanti può spostarsi entro i 30 km, anche per le visite ad amici o parenti. Vige però il divieto di raggiungere i capoluoghi di Provincia.
Bar e ristoranti non possono più fare servizio al tavolo o all'interno dell'attività. Consentito solo l'asporto, fino alle 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.
I centri commerciali saranno chiusi nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno.
Curiosità: l'uso dei servizi igienici posti all'interno dei bar e dei ristoranti non può essere consentito, salvo casi di assoluta necessità.
Per ulteriori informazioni disponibili qui le faq del governo.

Continuano a salire i contagi, Augusta pronta a chiudere le scuole. Rischio zona rossa

“La situazione è davvero brutta”. Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, evita i preamboli e va dritto al punto. In tre giorni i contagi nella seconda città della provincia sono aumentati in maniera esponenziale passato da 64 a 110. “E le proiezioni per la settimana non lasciano presagire nulla di buono”, dice ancora il primo cittadino in diretta su FMITALIA.
Il primo provvedimento di contenimento dovrebbe vedere la luce già oggi ed è la chiusura della scuole, di ogni ordine e grado. “Ci sono molte classi in quarantena, e tanti bambini positivi. Stiamo valutando la possibilità di chiudere le scuole, d’intesa con l’Asp. Io non sono un fan di questo tipo di misure ma se necessarie, dobbiamo adottarle”, commenta Di Mare.
Nel fine settimana sono state 30 le persone sanzionate per mancato rispetto delle norme anticovid. Decine di segnalazioni su feste private in casa ed in villetta. “Molti si sono convinti che il virus non c’è più. E invece è presente e pericoloso, specie per via della variante inglese presente nel nostro territorio”, il richiamo del sindaco di Augusta.
“Se dovessimo mantenere questo trend di contagi, alla luce delle nuove disposizioni, Augusta diventerà zona rossa a fine settimana”, la fosca previsione. Sarebbe la seconda città siracusana a ritrovarsi “blindata”, dopo Portopalo.

foto dal web, panorama Augusta

Siracusa. Hub vaccinale promosso ma serve qualcosa in più in avvicinamento e ingresso

Nonostante i timori suscitati dalla recenti notizie di cronaca, prosegue a buon ritmo la campagna di vaccinazione in tutta la provincia. E' vero che diverse prenotazioni sono state disdette all'ultimo minuto, creando qualche difficoltà al sistema di emergenza studiato per evitare che le dosi possano andare perdute.
Occhi puntati sul principale hub vaccinale del siracusano, ovvero l'Urban Center di via Nino Bixio. L'afflusso è continuo ed anche nel fine settimana si è proceduto con le inoculazioni previste. Promosso il sistema di funzionamento della struttura, semmai qualche critica si leva per la gestione delle code all'esterno. Alcune foto, divenute virali sui social, hanno mostrato assembramenti e strozzature.
Per cercare di migliorare ancora questo aspetto, in campo anche i volontari di Protezione Civile comunale. Un prefiltro ai cancelli d'ingresso dell'hub vaccinale anche per indirizzare e guidare quanti si presentano all'appuntamento. "Il problema è che molti arrivano con ore di anticipo e la cosa non aiuta. Ricordiamo che la stessa Asp suggerisce di presentarsi con 15 minuti di anticipo sull'orario prenotato", spiega l'assessore Sergio Imbrò. Tanto anticipo finirebbe infatti per creare code e capannelli all'ingresso. E quando non ci sono volontari disponibili (capita nell'arco della giornata, ndr), la situazione si complica e i vigilantes in servizio per conto dell'Asp hanno il loro bel da fare per gestire al meglio la situazione.

A complicare ancora la situazione interverrebbero come concause la confusione circa la convinzione di alcuni di poter scegliersi il vaccino (Pfizer, Moderna, AstraZeneca) e la quantità di moduli da leggere e compilare prima della vaccinazione.
Potrebbero comunque aiutare ulteriori misure come predisporre l'organizzazione delle file già su via Nino Bixio, con ricorso a percorsi transennati di avvicinamento e volontari per garantire distanziamento ed assistenza già prima dell'ingresso vero e proprio. A proposito di assistenza, sedute per anziani ed i loro accompagnatori tornerebbero utili.

Forte vento in autostrada, autocarro si ribalta sulla Rosolini-Siracusa. Nessun ferito

Incidente nel primo pomeriggio sulla Rosolini-Siracusa, nel tratto in direzione del capoluogo. A causa del forte vento, un autocarro si è ribaltato finendo sulla corsia di sorpasso. Il mezzo è stato rimosso nel giro di poche ore, dopo il pronto intervento della Polizia Stradale. Non è stato necessario bloccare il traffico che ha però accusato un forte rallentamento.
Nessun ferito, solo tanta paura. Qualche danno riportato dall'autocarro, che trasportava pesce.